

## Cassa integrazione in deroga, Cisl: “Svolte solo metà delle ore richieste”

di **Redazione**

18 Marzo 2011 - 15:07



**Liguria.** Il cosiddetto boom di ore di cassa integrazione richiesto per i primi 2 mesi del 2011 in Liguria non è un dato significativo. “Le ore di cassa integrazione richieste non corrispondono alle ore effettivamente svolte - spiega il segretario regionale Cisl, Andrea Sanguineti - In Liguria nel 2010 su 100 ore di richiesta di cassa integrazione in deroga solo 50 sono state poi effettivamente svolte. nella nostra regione infatti sono state spese circa il 60% delle risorse accantonate per cassa integrazione e mobilità in deroga”.

Sanguineti spiega che sono molto più interessanti e significativi i dati sul numero di persone effettivamente in cassa integrazione: attualmente sono circa 6700 i lavoratori in cassa integrazione in deroga e circa 500 quelli in mobilità in deroga. I lavoratori maggiormente colpiti sono di età compresa tra i 30 ed i 40 anni, con purtroppo una forte prevalenza femminile per la mobilità. Le aziende interessate sono state circa 750 per la cassa integrazione in deroga e 140 per la mobilità.

Il settore predominante nei trattamenti di cassa integrazione è il metalmeccanico, seguito dal chimico, trasporti, logistica e commercio. Mentre per la mobilità il primato spetta ai servizi alla persona (40%), seguiti dal commercio (38%) e dai trasporti (19%).

“Tenendo presente la diminuzione della cassa integrazione ordinaria, possiamo dire che il fenomeno degli ammortizzatori sociali interessa circa 10 mila lavoratori su circa 460 mila lavoratori dipendenti in Liguria - conclude il segretario Cisl - un dato dunque lontano dal

numero drammatico di altre regioni del Nordovest (oltre 150 mila solo in Piemonte), ma che comunque ha visto in questi mesi impegnati Regione Liguria e parti sociali per firmare un nuovo accordo sugli ammortizzatori sociali che rafforzi le competenze professionali dei lavoratori colpiti dalla cassa integrazione in deroga, e nel contempo destini maggiori investimenti alle politiche attive del lavoro per aiutare i lavoratori disoccupati a trovare nuove opportunità d'impiego".